Scheda di buona pratica inclusiva
da proporre in occasione della celebrazione del 15° anniversario dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

USR/Regione	Piemonte
Denominazione istituto scolastico	I.C. "D.M. Turoldo"
Codice meccanografico	TOIC810002
Località	Torino
Grado della scuola presso cui è stato realizzato il progetto	Primaria
Referente del progetto	
Dirigente scolastico	Dott.ssa Anna Ruggiero

Titolo del progetto	"DE VISU - Con i propri occhi" – la nostra esperienza di reale inclusione di un'alunna con disabilità visiva.
Capacità dell'alunno che si intendono sviluppare nell'attuazione del progetto	Il progetto, volto a favorire la reale inclusione ed il percorso formativo di un'alunna non vedente nel contesto scolastico, intende sviluppare le seguenti capacità: - agevolare le rappresentazioni mentali e il processo di apprendimento; - promuovere l'apprendimento concreto, rendere accessibili e trasferibili i contenuti didattici attraverso l'uso di strumenti specifici; - acquisire fiducia e sicurezza nell'approcciarsi a nuovi strumenti e metodologie di lavoro condivise dalla classe; - potenziare l'autonomia nella gestione dei materiali didattici e degli strumenti specifici di letto-scrittura; - favorire la relazione e socializzazione con i pari e con gli adulti di riferimento; - potenziare le autonomie; - rafforzare l'autostima; - consentire esperienze positive e gratificanti.
Elementi relativi al contesto (barriere/facilitatori ICF)	Facilitatori: e330 insegnanti /educatore e335 compagni e130 prodotti e tecnologia per l'istruzione e425 clima della classe e310 famiglia e310 operatori sanitari Barriere: e2500 intensità del suono/contesto rumoroso

	È di fondamentale importanza: - l'organizzazione di un ambiente sereno e poco rumoroso, per favorire l'ascolto e l'attenzione. - l'organizzazione degli spazi di lavoro, al fine di facilitare l'orientamento e il riconoscimento degli strumenti a disposizione. - la messa a disposizione di materiale tattile per la comprensione e l'apprendimento degli argomenti nuovi e per il consolidamento delle conoscenze già acquisite. - la promozione delle iniziative spontanee della bambina, attraverso rinforzi e incoraggiamenti verbali, soprattutto quando manifesta scoraggiamento.
Finalità perseguite dal progetto (es. supporto all'autonomia operativa; supporto agli apprendimenti curriculari; supporto alla partecipazione sociale; supporto alla comunicazione interpersonale; supporto alle attività educative/abilitativa)	Supporto all'autonomia operativa; supporto agli apprendimenti curriculari; supporto alla partecipazione sociale; supporto alla comunicazione interpersonale; supporto alle attività educative.
Descrizione dell'intervento messo in atto (max 500 parole)	Quello che viene riportato è un esempio di buona pratica inclusiva, che è stato possibile realizzare attraverso il lavoro sinergico della rete. Il percorso riguarda un'alunna non vedente, attualmente frequentante la quarta. Si è cercato di supportare l'alunna al fine di favorire il più possibile lo sviluppo delle autonomie. Una parte significativa del percorso è stata quella relativa all' apprendimento del Braille che ha visto diverse fasi: introduzione della tavoletta Braille per la scrittura manuale, uso della dattilobraille, introduzione del personal computer e del software "10 dita" corredato di sintesi; utilizzo della stampante Braille (ottenuta tramite bando regionale) e di sussidi tiflodidattici. La realizzazione di strumenti tattili realizzati ad hoc e l'utilizzo di sussidi tiflodidattici, estesi a tutta la classe, hanno favorito l'apprendimento anche degli altri bambini, soprattutto di quelli con difficoltà. Alcuni compagni sono stati coinvolti nell'apprendimento del Braille.
Evidenziare gli elementi innovativi	Uso delle tecnologie che facilitano l'accesso e la condivisione delle informazioni.